REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

DECRETO N. 19819 DEL 13/10/2026

STRUTTURA DIREZIONE ACQUE, RIFIUTI E BONIFICHE

OGGETTO

Approvazione della classificazione della qualità delle acque superficiali interne di competenza regionale: corsi d'acqua e laghi, sessennio 2020-2025. Direttiva 2000/60/CE, D.Lgs 152/2006, DM 260/2010, D.Lgs 172/2015.

NOTE PER LA TRASPARENZA:
Con il presente provvedimento si approva la classificazione della qualità dei corsi d'acqua e dei laghi (acque superficiali interne) della Regione Veneto relativa al sessennio 2020 - 2025, in ottemperanza alle norme comunitarie e nazionali in materia di tutela delle acque.

IL DIRETTORE

PREMESSO che la normativa sulla tutela delle acque trova il suo principale riferimento nella Direttiva Quadro sulle Acque 2000/60/CE del 23 ottobre 2000 e ss.mm.ii.;

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii. *"Norme in materia ambientale"* di recepimento della citata direttiva e in particolare la Parte Terza, Sezione Seconda, posta a tutela delle acque dall'inquinamento e finalizzata al conseguimento degli obiettivi di qualità ambientale per i corpi idrici superficiali e sotterranei;

VISTO il Piano di Tutela delle Acque della Regione Veneto (di seguito PTA), redatto ai sensi dell'art. 121 del D.Lgs 152/2006 e approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 107 del 5 novembre 2009 e ss.mm.ii.;

RICHIAMATI i Piani di Gestione delle Acque (di seguito PGA) in attuazione della Direttiva Quadro sulle Acque 2000/60/CE nonché del D.Lgs 152/2006, relativi ai Distretti Idrografici delle Alpi Orientali e del Fiume Po, la cui redazione e aggiornamento con cadenza sessennale, compete alle Autorità di Bacino Distrettuale, d'intesa e in collaborazione con le Amministrazioni regionali e le Province autonome territorialmente interessate;

VISTO il D.P.C.M. 7 giugno 2023, pubblicato nella G.U. n. 214 del 13 settembre 2023 con cui è stato approvato il secondo aggiornamento (2021-2027) dei PGA dei Distretti Idrografici delle Alpi Orientali e del Fiume Po;

DATO ATTO che le Autorità di Bacino Distrettuale stanno elaborando il terzo aggiornamento del Piano di Gestione delle Acque (PGA) 2027-2033 ai sensi della Direttiva 2000/60/CE ai fini della sua adozione, e che la classificazione della qualità delle acque relativa al sessennio 2020-2025 costituisce presupposto conoscitivo vincolante per l'adeguamento dei Programmi di Misure e per la ridefinizione degli obiettivi ambientali specifici riferiti ai corpi idrici ricadenti nelle rispettive aree distrettuali di competenza;

RAVVISATA pertanto la necessità di fornire alle Autorità di Bacino Distrettuali delle Alpi Orientali e del Fiume

Po i dati relativi alla classificazione delle acque per l'aggiornamento della pianificazione distrettuale;

VISTO il Decreto Ministeriale 8 novembre 2010, n. 260 che stabilisce i criteri tecnici per il monitoraggio e la classificazione dello stato dei corpi idrici;

VISTO il Decreto Legislativo 13 ottobre 2015, n. 172 in materia di Standard di Qualità Ambientale (SQA) applicati alle sostanze prioritarie e al monitoraggio della matrice organismi viventi (Biota);

CONSIDERATO che la classificazione delle acque viene effettuata utilizzando i dati raccolti con i monitoraggi operativi e di sorveglianza eseguiti dall'Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto (ARPAV) nel rispetto della normativa vigente;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 4 comma 2 delle NTA -Norme Tecniche di Attuazione del PTA, l'aggiornamento della classificazione delle acque costituisce modifica del PTA e che le modifiche o adeguamenti delle NTA vengono apportate dagli uffici regionali competenti previa approvazione dalla Giunta regionale sentita la competente commissione consiliare, come disciplinato dalla L.R. del 16 aprile 1985 n. 33, art. 19 comma 6 e art. 28 e come previsto dall'art. 4 c. 3 delle NTA;

RICHIAMATA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3 del 04 gennaio 2022, con la quale è stata approvata la classificazione qualitativa dei corsi d'acqua e dei laghi della Regione del Veneto per il precedente sessennio 2014-2019;

DATO ATTO che successivamente, con l'art. 11 della L.R. del 29 luglio 2022 n. 19, è stato introdotto il comma 1 bis dell'art 28 della L.R. n. 33/1985, per il quale, nelle sole ipotesi in cui sia necessario procedere all'aggiornamento della classificazione dello stato qualitativo e quantitativo delle acque, le relative modifiche del PTA sono approvate con decreto del Direttore della struttura regionale competente in materia di ambiente;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica n. 150 del 21/05/2024 con cui si è preso atto della valutazione intermedia, per il triennio 2020-2022, della qualità dei corsi d'acqua e dei laghi del Veneto, limitatamente a quelli interessati da monitoraggio diretto;

DATO ATTO che:

- la normativa sancisce che i corpi idrici sia superficiali che sotterranei devono raggiungere l'obiettivo di qualità ambientale corrispondente allo stato "Buono" come definito dalla sopra richiamata Direttiva 2000/60/CE e dall'Allegato 1 del D. Lgs 152/2006, Parte Terza, salvo esenzioni motivate (proroghe e deroghe ai sensi dell'art. 4 della Direttiva);
- la classe di qualità di un corpo idrico superficiale si definisce valutando il suo stato chimico e stato ecologico (o potenziale ecologico in caso di corpi idrici fortemente modificati o artificiali);
- lo stato chimico valuta il rispetto degli Standard di Qualità Ambientale (di seguito SQA) per le sostanze dell'elenco di priorità di cui all'Allegato 1, tabella 1/A, alla Parte Terza del D.Lgs 152/2006 così come integrato e modificato dal DM 260/2010 e dal D.Lgs 172/2015; si divide in due classi: buono e mancato conseguimento dello stato buono;
- lo stato ecologico (o potenziale ecologico) misura la capacità del corpo idrico di sostenere comunità animali e vegetali e si calcola tramite elementi: biologici (Elementi di Qualità Biologica: Diatomee, Macrofite, Macroinvertebrati, Fauna Ittica, Fitoplancton limitatamente ai laghi), fisico-chimici (condizioni di ossigenazione e apporto di nutrienti – indice LIMeco per i fiumi e LTLeco per i laghi) e idromorfologici (alterazione del regime idrologico – indice IARI e morfologia del corpo idrico – indice IQM); si divide in 5 classi: elevato, buono, sufficiente, scarso, cattivo; il potenziale ecologico non prevede la classe "elevato" e si divide pertanto in 4 classi: buono e oltre, sufficiente, scarso e cattivo;

VISTA la nota di ARPAV prot. 48653 del 05/06/2026 acquisita in pari data al prot. regionale n. 307889,

relativa alla proposta di classificazione di corsi d'acqua e laghi relativa al sessennio 2020-2025 elaborata sulla base delle campagne di monitoraggio effettuate nel corso del medesimo sessennio, ed alle relative note esplicative;

VISTE le note di ARPAV prot. 79054 del 18/09/2026 e prot. 79508 del 22/09/2026 acquisite rispettivamente ai prot. regionali n. 521715 del 21/09/2026 e n. 523462 del 22/09/2026 con cui ARPAV ha trasmesso la proposta aggiornata di classificazione dei corsi d'acqua e dei laghi, fornendo le opportune precisazioni nonché un'errata corrige, trasmettendo altresì tramite e-mail ordinaria i relativi file sotto forma di foglio elettronico;

RAVVISATO che per quanto riguarda gli esiti della classificazione dei corpi idrici interregionali non di competenza del Veneto, si rimanda agli analoghi provvedimenti emanati dalle Amministrazioni limitrofe;

CONSIDERATO che:

- tutti i laghi di interesse sono stati direttamente monitorati, mentre per i corsi d'acqua, in assenza di monitoraggio diretto, si è fatto uso, qualora possibile, del raggruppamento o del giudizio esperto sulla base dell'analisi delle pressioni antropiche;
- come da accordi con le Autorità di Bacino Distrettuale, ai fini della stesura delle mappe supplementari nei Piani di Gestione, gli stati chimico ed ecologico sono stati determinati con o senza l'uso, rispettivamente, della matrice biota e della fauna ittica che in entrambi i casi determinano per tutti i corpi idrici monitorati il fallimento del buono stato chimico e del buono stato ecologico;
- su indicazione ministeriale, è stato concordato di privilegiare i risultati del secondo triennio di monitoraggio per valutare al meglio l'efficacia delle misure di mitigazione;

DATO ATTO che rispetto alla classificazione del precedente sessennio 2014-2019:

- l'incremento dei corpi idrici classificati in stato chimico "non buono" deriva dall'applicazione obbligatoria, a decorrere dal 2020, degli standard di qualità relativi a 12 nuove sostanze prioritarie (ai sensi del D.Lgs. n. 172/2015). Tra queste, l'acido perfluorottansulfonico (PFOS isomero lineare) è risultata la sostanza più comunemente rilevata. Si evidenzia che tali parametri non concorrevano alla classificazione dello stato chimico nel precedente ciclo di pianificazione;
- per la determinazione dello stato chimico, nel sessennio 2020-2025 è stato introdotto l'uso a regime della matrice biota, superando la fase puramente sperimentale condotta nel secondo triennio del ciclo 2014-2019 (che aveva interessato solo 21 fiumi e il Lago di Garda) i cui dati non erano stati utilizzati ai fini della classificazione in attesa delle linee guida nazionali successivamente pervenute;

RITENUTO di approvare la proposta di classificazione di ARPAV per il sessennio 2020-2025, di cui alle note di ARPAV prot. n. 79054 del 18/09/2026 e n. 79508 del 22/09/2026, acquisite rispettivamente ai prot. regionali n. 521715 del 21/09/2026 e 523462 del 22/09/2026, così come individuata negli **Allegati A, A1, A2, A3, B, B1, C** e **D** comprensivi delle note esplicative aggiornate e della cartografia, facenti parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 66 comma 7 del D.lgs. n. 152/2006, la documentazione relativa al terzo aggiornamento del PGA che verrà pubblicata, contenente anche la classificazione relativa ai corsi d'acqua e laghi, sarà resa disponibile per le osservazioni del pubblico costituendo di fatto il percorso partecipativo di consultazione;

RITENUTO che, espletato il percorso di partecipazione attivo per il PGA avviato dall'Autorità distrettuale, qualora dovessero emergere osservazioni riguardanti la classificazione dei corpi idrici fluviali e lacustri, si procederà con l'eventuale aggiornamento/perfezionamento della classificazione di cui al presente atto, con analogo provvedimento;

VISTA la DGRV n. 312 del 30/04/2026 che riorganizza le strutture regionali, a decorrere dal 01/07/2026, per cui le competenze in materia di tutela delle acque precedentemente assegnate alla Direzione Ambiente e Transizione Ecologica sono ora in capo alla Direzione Acque, Rifiuti e Bonifiche;

DECRETA

1. di approvare le premesse quali parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare, sulla base dei dati e delle elaborazioni prodotte dall'ARPAV, la classificazione della qualità dei corsi d'acqua e dei laghi (acque superficiali interne) per il sessennio 2020-2025 così come riportata nei seguenti allegati, parti integrati e sostanziali del presente provvedimento:
   - **Allegato A -** Classificazione dello stato o potenziale ecologico e dello stato chimico dei corsi d'acqua - sessennio 2020-2025, integrato dai seguenti allegati:
     - **Allegato A1-**Corsi d'acqua: superamenti dello standard di qualità per lo stato chimico 2020-2025 - matrice acqua;
     - **Allegato A2-**Corsi d'acqua: superamenti dello standard di qualità per lo stato chimico 2020-2025 - matrice biota;
     - **Allegato A3-**Corsi d'acqua - superamenti dello standard di qualità degli inquinanti specifici a sostegno dello stato ecologico 2020-2025;
   - **Allegato B -** Classificazione dello stato o potenziale ecologico e dello stato chimico dei laghi - sessennio 2020-2025, integrato dal seguente allegato:
     - **Allegato B1-**Laghi: superamenti dello standard di qualità per lo stato chimico 2020-2025 - matrice acqua;
   - **Allegato C –** note esplicative alle tabelle della classificazione;
   - **Allegato D –** cartografia relativa alla classificazione;
3. di trasmettere copia del presente Decreto all'ARPAV e alle Autorità di Bacino Distrettuale delle Alpi Orientali e del Fiume Po per il necessario inserimento nell'aggiornamento 2027-2033 del Piano di Gestione delle Acque;
4. di stabilire che le eventuali modifiche o integrazioni alla classificazione approvata con il presente atto, dovranno essere recepite con analogo provvedimento, subordinatamente alla conclusione dell'istruttoria condotta in sinergia con le Autorità di Bacino Distrettuali, relativa alla procedura di consultazione attivata per il terzo aggiornamento del PGA;
5. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del Bilancio regionale;
6. di pubblicare il presente decreto nel Bollettino ufficiale della Regione Veneto, omettendo la pubblicazione degli **Allegati A, A1, A2, A3, B, B1, C** e **D** che saranno resi disponibili sul sito internet della Regione del Veneto, all'indirizzo https://www.regione.veneto.it/web/ambiente-e-territorio/acque-superficiali.